Anomalia termica prolungata e la provincia di Siracusa sfiora i 30°C in pieno novembre

Si prolunga in modo decisamente anomalo una fase climatica caratterizzata da anomalie termiche. E’ un momento caratterizzato da perturbazioni atlantiche che si evolvono a latitudini troppo elevate per riuscire a coinvolgere la Sicilia, che resta invece riparata da una pressione livellata che accompagna il flusso principale caratterizzato da ventilazione occidentale e temperature miti. Dopo il lieve calo termico che ha caratterizzato lo scorso fine settimana, una temporanea espansione dell’alta pressione nordafricana sta favorendo un nuovo rialzo delle temperature che riguarda anche le minime decisamente su valori più alti rispetto alle medie di stagione.

Anche oggi registrate temperature massime primaverili, con la provincia di Siracusa che ha sfiorato i 30°C. A Lentini la palma di città del siracusano più calda: la rete regionale Sias ha rilevato una massima di 29,7°C. Ad Augusta, invece, la colonnina di mercurio si è fermata a 29°C. Sul terzo gradino del podio, Siracusa dove la temperatura massima è stata di 28,7°C. Da segnalare una massima di 23,4°C a Palazzolo Acreide, cittadina montana del territorio aretuseo. Ha fatto più caldo che a a Pachino, dove la centralina di rilevamento Sias non è andata oltre i 22,4°C.

Secondo gli esperti, da venerdì 20 novembre un cambio di ventilazione associato all’ondulazione dei flussi atlantici favorirà un ritorno delle temperature a valori più vicino alla norma del periodo sul settore tirrenico, in un quadro dominato tuttavia da una persistente assenza di instabilità decisamente anomala per il periodo.